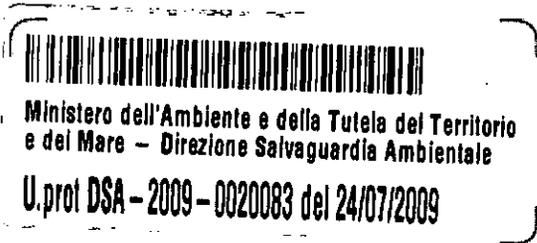




*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI – Rischio Industriale – Prevenzione e Controllo
integrati dell'Inquinamento

Roma.....



Indirizzi in allegato

Protocollo N.:

Pratica N.: DSA-RIS-00 [2009.0015].....

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale turbogas ENEL Produzione S.p.A. di Carpi (MO). Riunione della Conferenza di Servizi del 18 giugno 2009 - Trasmissione verbale definitivo.

Si dà seguito alla nota prot. n. DSA/2009/0017350 del 07.07.2009, trasmettendo, in allegato, il verbale consolidato della riunione del 18 giugno 2009 della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Emilia Romagna
Viale Aldo Moro, 52
40127 Bologna
Fax n. 051 5275429
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segreteriapresidente@regione.emilia-romagna.it

Al Presidente della Provincia di Modena
Viale Martiri della Libertà 34
41100 Modena
Fax n. 059 209203
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
presidente@provincia.modena.it
presidenza@provincia.modena.it

Al Sindaco del Comune di Carpi
Corso Alberto Pio 91
41012 Carpi (MO)
Fax n. 059 649790
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
sindaco@comune.carpi.mo.it

Al Ministero dell'Interno Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 06 4741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso
pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
aprileconceffovf@libero.it
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

Al Ministero del lavoro, della salute e delle
politiche sociali Ufficio di Gabinetto - Settore
Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e salute
Fax n. 06 59943278
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segr.PREV@sanita.it
l.asala@sanita.it

Al Ministero dello sviluppo economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Direzione Generale per la Sicurezza
dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture
Energetiche
Fax n. 06 47052036
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:

federica.bucci@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA (ex APAT) Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
c/o ISPRA (ex APAT)
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072904
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
ticali.dario@minambiente.it
roberta.nigro@apat.it

Alla Direzione Generale per la Qualità della Vita
SEDE
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
minamb.tai@mclink.it

e p.c.

Alla Società ENEL Produzione S.p.A.
UB La Casella
Via Argine Po, 2
29015 Castel San Giovanni (PC)
Fax n. 0523 723848
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
salvatore.casula@enel.com
alberto.molinari@enel.com
marilena.calza@enel.com

Esclusivamente inviato per posta
elettronica agli indirizzi:
anselgio@gmail.com
francesco.andreotti@isprambiente.it
claudio.numa@isprambiente.it
paola.fregni@comune.carpi.mo.it
rompianesi.g@provincia.modena.it
cotana@crbnet.it
serena.cianotti@enel.com



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGU
AUEGATI È FORNITO
DA N° 23 PAGINE -

IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe Lo Presti)
[Signature]



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto turbogas ENEL
PRODUZIONE S.p.A. di Carpi (MO)**

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 18 giugno 2009**

Il giorno 18 giugno 2009, alle ore 10.30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DSA/2009/0014618 del 10 giugno 2009, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto turbogas ENEL Produzione S.p.A., sito in Carpi (MO).

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), i rappresentanti della Provincia di Modena e del Comune di Carpi, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005, ed il rappresentante dell'ISPRA, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del decreto medesimo. Intervengono, inoltre, i rappresentanti della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno, del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, ed i rappresentanti della Regione Emilia Romagna (*All. 1*).

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza presentata dalla ENEL Produzione S.p.A. in data 27 luglio 2006 (acquisita con prot. n. DSA-2006-0020494 del 31.07.2006) e delle successive integrazioni, nonché il parere conclusivo positivo espresso dalla Commissione IPPC all'esito dell'istruttoria, trasmesso con nota del 1 giugno 2009, prot. n. CIPPC-00-2009-0001244 (DSA-2009-0014572 del 10.06.2009).

Il Presidente informa altresì la Conferenza che la società richiedente, con nota prot. n. Enel-PRO-17/06/2009-0023148 (DSA-2009-0015507 del 18.06.2009), che si allega al presente verbale (*All. 2*), ha presentato osservazioni al parere istruttorio.

Rende noto inoltre che la Regione Emilia Romagna, con nota prot. n. PG.2009.0137392 del 17.06.2009 (DSA-2009-0016429 del 30.06.2009), nel comunicare l'impossibilità di partecipare alla odierna seduta, esprime accordo sul parere reso dalla Commissione IPPC per l'impianto in questione e fa presente che parteciperanno alla riunione i rappresentanti della Provincia di Modena

e del Comune di Carpi che rappresenteranno la posizione concordata con la Regione medesima (All. 3).

Propone infine alla Conferenza l'audizione del gestore, che ha chiesto di essere sentito.

Il Presidente sottopone alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. illustrazione da parte del gestore e successivo esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza, trasmesse dalla Società con nota prot. n. Enel-PRO-17/06/2009-0023148 del 17 giugno 2009;
2. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 1 giugno 2009, prot. n. CIPPC-00-2009-0001244, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, e determinazioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Vengono quindi invitati ad intervenire i rappresentanti della ENEL Produzione S.p.A., i quali illustrano le osservazioni di cui alla sopracitata nota del 17 giugno 2009.

Conclusa l'audizione del gestore, il Presidente apre la discussione invitando i presenti ad esprimersi sui punti all'O.d.G.

I rappresentanti della Provincia di Modena e del Comune di Carpi esprimono parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

I rappresentanti dell'ISPRA esprimono, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al *piano di monitoraggio e controllo*.

Dopo approfondita discussione e alla luce della nota del 17 giugno 2009 del gestore, la Conferenza delibera di:

- a) dare mandato alla Commissione IPPC di esaminare e valutare le osservazioni presentate dal gestore in data 17 giugno 2009, con richiesta di verificare se le suddette osservazioni siano relative ad aspetti non valutati in sede istruttorio, tali da comportare, in caso di accoglimento, modifiche sostanziali al parere istruttorio conclusivo, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, già approvato, il che comporterebbe un supplemento di esame in Conferenza di Servizi. Qualora, invece, le modifiche non risultassero sostanziali, dà mandato alla Commissione IPPC di adeguare il parere istruttorio, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo;**
- b) esprimersi favorevolmente in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto turbogas sito in Carpi di cui alla domanda presentata in data 27 luglio 2006 dalla Società ENEL PRODUZIONE S.P.A., con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita n. 125, alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data 1 giugno 2009 prot. n. CIPPC-00-2009-0001244, come adeguato ai sensi della lett. a).**

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 11:30 dichiara conclusa la seduta.

ALLEGATO 1

WP

Elenco nominativo dei rappresentanti

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione per la salvaguardia ambientale
assente	Ministero dell'interno
assente	Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
assente	Ministero dello sviluppo economico
assente	Regione Emilia Romagna
Dott. Giovanni Rompianesi	Provincia di Modena
Arch. Paola Fregni	Comune di Carpi
Ing. Giovanni Anselmo	Commissione IPPC
Ing. Francesco Andreotti Ing. Claudio Numa	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe, nonché l'elenco dei soggetti intervenuti.



Provincia di Modena

Il Presidente

Prot. 61612 / CL 01-08-08

Modena 17/06/2009

Spett. Ministero dell'ambiente

Oggetto: CONFERENZA DI SERVIZI DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 10, D.Lgs 59/2005 PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALL'IMPIANTO TURBOGAS ENEL PRODUZIONE S.P.A. DI CARPI (MO) - DELEGA AL DOTT. GIOVANNI ROMPIANESI COME RAPPRESENTANTE DELL'ENTE PROVINCIA DI MODENA AL PROCEDIMENTO

Vista la Vs. convocazione, prot. DSA - 2009 - 0014618 del 10/06/2009, della Conferenza di servizi per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale all'impianto Turbogas Enel Produzione s.p.a. di Carpi (MO) fissata per il giorno 18 giugno alle ore 10.30 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a Roma, il Presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini

Delega

il Dott. Giovanni Rompianesi, in qualità di Direttore Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Modena, a rappresentare Provincia di Modena nella procedura di cui all'oggetto.

Distinti saluti

EMILIO SABATTINI



CITTÀ DI CARPI

Il Sindaco

Prot. Gen.le n° 30179/2009

Carpi, 15 giugno 2009

Alla cortese attenzione
 Segreteria Divisione VI
 Direzione generale per la Salvaguardia Ambientale
 Presso Ministero dell'Ambiente
 e della Tutela del Territorio e del Mare
 Via Cristoforo Colombo, 44
 00147 ROMA

Oggetto: *delega - Conferenza di servizi di cui all'art. 5 comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto turbogas ENEL Produzione S.p.A. di Carpi (MO)*

Il sottoscritto **Enrico Campedelli**, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Carpi;

VISTA la convocazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, U.prot.DSA-2009-0014618 del 10/06/2009 (Prot. Comune di Carpi n. 29334 del 11.06.2009, per la partecipazione alla Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto turbogas ENEL Produzione S.p.A. di Carpi (MO);

CONSIDERATO che:

- ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza con un unico rappresentante, legittimato dagli organi istituzionalmente competenti ad esprimere in modo vincolante le valutazioni e la volontà dell'Ente in ordine alle decisioni da assumere nella Conferenza ovvero, in caso di impedimento, con persona autorizzata e/o appositamente delegata a rappresentarla;
- che, per impegni precedentemente assunti, non potrà essere presente alla seduta convocata per il giorno 18 giugno prossimo;

RITENUTO, avvalendosi della facoltà di delega, di designare l'arch. Paola Fregni, in qualità di Dirigente Responsabile del Settore Ambiente, con recapito in:

Comune di Carpi - Settore Ambiente, via B. Peruzzi n. 2 - 41012 Carpi (MO)

tel. 059/649072 - fax 059/649152 - e-mail paola.fregni@comune.carpi.mo.it

al fine di garantire la partecipazione del Comune di Carpi fino alla fine dei lavori della Conferenza di Servizi;

DELEGA

l'arch. Paola Fregni, in qualità di Dirigente Responsabile del Settore Ambiente del Comune di Carpi, a rappresentarlo agli incontri della Conferenza di Servizi di cui all'art.5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto turbogas ENEL Produzione S.p.A. di Carpi (MO).

La presente delega, rilasciata ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter, comma 6, legge 241/1990, abilita l'arch. Paola Fregni in qualità di Dirigente Responsabile del Settore Ambiente del Comune di Carpi, ad esprimere in modo vincolante la volontà di questa Amministrazione su tutte le decisioni di propria competenza.

Il Sindaco
 Enrico Campedelli

Gabinetto del Sindaco - Comune di Carpi - C.so Alberto Pio, 91 - 41012 CARPI (MO)
 Tel. 059 649794-2 - fax 059 649 790 - e-mail: sindaco@comune.carpi.mo.it



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



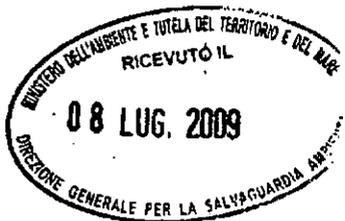
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0018109 del 13/07/2009

WP

Roma,

Prot. n.



Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06/57225068

OGGETTO: Convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs. 59/05 - Centrale turbogas ENEL Produzione S.p.A. di Carpi (MO).

Con la nota n. DSA/2009/0014618 del 10 giugno 2009 è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto.

A tal proposito si comunica che ISPRA è stata rappresentata dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di
collaborazione ISPRA/MATTM
sulle attività IPPC
Dott. Lepollo SERVA*

All. c.s.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

wp

CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05**Riunione del 18 giugno 2009**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
Enel CARPI	CTE	Ing. Francesco Andreotti, Ing. Claudio Numa

ALLEGATO 2

Casano Luana

Da: guido.bellero@enel.com
 Inviato: mercoledì 17 giugno 2009 12.38
 A: A: DSA-RIS
 Cc: roberta.nigro@apat.it
 Oggetto: ENEL Centrale di Carpi: Osservazioni al Parere Istruttorio conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo
 Allegati: CM_Lettera.pdf, CM_Osservazioni.pdf


 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
 e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
 E.prot DSA-2009-0015507 del 18/06/2009

Handwritten signature

Con la presente si trasmettono le Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo, per la centrale di Carpi (MO).

Distinti saluti
Guido Bellero

<<CM_Lettera.pdf>> <<CM_Osservazioni.pdf>>

Guido Bellero
 Divisione GEM - AdB Produzione Termoelettrica
 UB LR / Staff
 10143 TORINO - C.so Regina Margherita, 267
 4° piano ala ovest
 ☎ 011 278.7134 - fax 011 278.7961
 ✉ guido.bellero@enel.it



Questo documento contiene informazioni di proprietà dell'Enel spa e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso dell'Enel spa. Quotora fosse stato ricevuto per errore si prega di informare tempestivamente il mittente e di distruggere la copia in proprio possesso.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
PRODUZIONE CICLO COMBINATO E TURBOGAS
UNITÀ DI BUSINESS TERMoeLETTRICA LA CASELLA

29015 Castel San Giovanni (Pd), Via Argine Po 2
T +39 0523723811 - F +39 0523723848

WP

Spettabile
Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
Commissione Istruttoria per AIA

c/o ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
alla c.a. ing. Giovanni Anselmo, referente Gruppo Istruttore

Spettabile
Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI - RIS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Spettabile
Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia Nucleare
le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Ufficio XII - Produzione di Energia Elettrica
Via Molise, 2
00187 ROMA

Castel San Giovanni, Enel-PRO-17/06/2009-0023148

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale della C.le termoelettrica di Carpi.
Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo.
[prat. N.DSA-RIS-AIA-00 (2009.0015)]

Facciamo riferimento alla Vs. prot. DSA-2009-0014618 del 10/06/2009, di pari oggetto, con cui, nell'ambito della convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 18/06/2009, ore 10:30, invitate la scrivente Società a presentare eventuali osservazioni in merito al parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione Istruttoria per l'IPPC, allegato alla predetta Vostra.

In relazione pertanto al contenuto del parere istruttorio, con particolare riferimento alle prescrizioni ivi proposte, si riportano qui di seguito alcune considerazioni di carattere generale, rinviando al documento che si trasmette in allegato alla presente per le nostre osservazioni di dettaglio.

In ordine ai limiti di emissione della fase post-adequamento proposti per gli NO_x, va anzitutto considerato che gli stessi potrebbero essere conseguiti mediante l'utilizzazione di bruciatori DLN (Dry Low NO_x) e/o iniezione di vapore o acqua, come indicato al punto 4.2.5 delle "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione" emanate con D.M. 1° ottobre 2008.

Quanto alla prima tecnologia, la stessa non risulta attualmente sviluppata ed industrialmente applicata a macchine del tipo di quelle utilizzate presso il nostro impianto di Carpi.

Quanto alla seconda, che ci risulta mai applicata industrialmente a macchine del suddetto tipo, si evidenzia che potrebbe comportare complessivi impatti ambientali potenzialmente superiori ai benefici attesi dalla sua applicazione.





L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

WSP

Ne consegue che entrambe le predette tecnologie non possono intendersi come "disponibili" ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. o), n. 2, D. Lgs. 59/05. Inoltre, il parere istruttorio, nel porre le stesse a fondamento dei limiti emissivi proposti, dovrebbe considerare anche le svariate indicazioni delle predette "Linee guida" riguardo alla necessaria sostenibilità tecnico-economica delle MTD, soprattutto riguardo alla relativa applicazione ad impianti "esistenti" (cfr. in particolare il punto 7.1 delle "Linee guida" medesime).

Quanto alle restanti prescrizioni, sia del parere istruttorio, sia dell'annesso piano di monitoraggio e controllo, fermo restando il rinvio al documento allegato per le osservazioni di dettaglio, si rileva, in generale, soprattutto considerando la natura e la tipologia sia tecnologica sia gestionale dell'impianto considerato, la loro sproporzione in rapporto all'entità degli impatti ambientali in questione, oltreché una eccessiva onerosità gestionale.

Pur non partecipando alla Conferenza dei Servizi, Vi richiediamo la possibilità di essere ascoltati in sede di apertura della Conferenza stessa, al fine di poter illustrare le nostre principali osservazioni.

Ci riserviamo inoltre di richiedere incontri tecnici di approfondimento con ISPRA e/o ARPA per definire aspetti tecnici di dettaglio, modalità e tempi di attuazione del Piano di Monitoraggio definito dall'Autorizzazione Ambientale Integrata.

Distinti saluti

Salvatore Casula
Responsabile

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Casula", written over a horizontal line.

All.: c.s.

ID: 3233742



Centrale di Carpi - AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA

Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo

Nel seguito sono riportate le osservazioni del gestore inerenti il parere istruttorio conclusivo relativo all'AIA della centrale termoelettrica ENEL di Carpi.

Si premette che ENEL si riserva di richiedere un incontro con le autorità tecniche competenti per discutere i dettagli tecnici relativi alla applicazione del PMC.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni Punto 3 - Oggetto dell'autorizzazione

Ragione sociale	ENEL Produzione S.p.a.- Impianto turbogas di Carpi
Sede legale	Viale Regina Margherita, 125 - 00198 Roma
Sede operativa	Via Valle, 24 - 41012 Carpi (Modena)
Tipo di impianto:	Esistente
Codice e attività IPPC	categoria 1.1 - Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50MW
Gestore	Mario Scapecchia, via Argine Po, 2 - 29015 Castel San Giovanni (Piacenza)
Referente IPPC	Guido Bellero, C.so Regina Margherita, 267 - 10143 Torino
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Sistema di gestione ambientale	NO

Osservazioni

Si segnala che l'attuale Gestore per conto di ENEL Produzione dell'impianto di Carpi è l'ing. Salvatore Casula, via Argine Po, 2 - 29015 Castel San Giovanni (PC), come da ns. segnalazione del 09.06.2008, prot. 0018155.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni Punto 9.1 - Capacità produttiva

Il Gestore dovrà attenersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di AIA; tutti gli impegni assunti dal Gestore nella redazione della domanda sono vincolati ai sensi di quest'autorizzazione e tutte le procedure proposte in domanda di AIA si intendono qui esplicitamente prescritte al Gestore che è tenuto a metterle in pratica.

Ogni modifica sostanziale dovrà essere preventivamente autorizzata dall'AC, ogni altra modifica dovrà essere comunicata all'AC.

Osservazioni

Non è chiaro a cosa ci si riferisca riguardo la "capacità produttiva dichiarata" cui attenersi. Per le peculiarità di funzionamento (emergenza o situazioni di picco della rete elettrica), Enel ha infatti dichiarato (integrazioni 30/04/2008) di non poter definire la capacità produttiva dell'impianto di Carpi, secondo la definizione delle Linee Guida.

In linea di principio si ritiene che la prescrizione di "tutti gli impegni assunti dal gestore nella redazione della domanda" sia poco chiara. Con tale formulazione non si individua con precisione il contenuto delle stesse prescrizioni lasciando ampi margini di valutazione alle parti. Si chiede l'evidenziazione delle prescrizioni imposte.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni Punto 9.2 - Approvvigionamento e gestione materie prime

Il Gestore è inoltre autorizzato a utilizzare, oltre ai combustibili di cui sopra, le materie prime riportate in sede di domanda di AIA e necessarie per la gestione e l'esercizio dell'impianto. L'utilizzo di materie differenti da quelle riportate nella domanda di AIA è possibile previa comunicazione scritta all'AC nella quale siano definite le motivazioni alla base della decisione e siano trasmesse le caratteristiche chimico-fisiche delle nuove materie prime utilizzate.

Osservazioni
Nella domanda AIA, scheda B 1.1, sono stati riportati i principali consumi (Oli dielettrico, Oli lubrificanti, CO ₂) nell'anno di riferimento 2005, senza escludere la possibilità di utilizzare in impianto altri materiali di consumo, oli, reagenti, qui definiti "materie", funzionali all'esercizio o alla manutenzione dell'impianto. Non si ritiene giustificato, limitare l'uso di prodotti di consumo commerciali, né la tipologia di oli minerali utilizzati come dielettrico o lubrificante, di cui peraltro non sono state definite nel particolare le caratteristiche chimico - fisiche (ora ritenute impegnative per ENEL), che non implicano effetti ambientali specifici e sono utilizzabili nel rispetto delle vigenti normative in materia di valutazione delle sostanze e dei preparati utilizzabili nell'UE (regolamento REACH e normativa in materia di sicurezza sul lavoro).

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni Punto 9.3 - Emissioni in aria

9.3.1. EMISSIONI CONVOGLIATE

Emissioni convogliate ai camini 1 e 2 relativi ai rispettivi turbogas TG1 e TG2

entro otto mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore è tenuto alla presentazione di un piano degli adeguamenti le cui azioni consentano il rispetto dei valori limite di emissione prescritti nelle tabelle seguenti.

Il Gestore è tenuto a rispettare i limiti prescritti nella configurazione post adeguamento e comunque entro i 24 mesi successivi al rilascio dell'AIA.

Gruppi	NO _x				
	Limite autorizzato (medie mensili) [mg/Nm ³]	Prestazione 2007 (medie annuali) [mg/Nm ³]	Prestazione MTD (medie giornaliere) [mg/Nm ³]	Limiti AIA (medie orarie) [mg/Nm ³]	Percentuale di O ₂ di riferimento (%)
TG1	400	384	50 - 90	90 ^(a) 400 ^(b)	15
TG2	400	372	50 - 90	90 ^(a) 400 ^(b)	15

^(a) Limiti esecutivi entro 2 anni dal rilascio dell'AIA.
^(b) Limiti esecutivi nelle more dell'adeguamento impiantistico, validi a partire dalla data di rilascio dell'AIA e per un periodo di tempo non superiore ai due anni dal rilascio della stessa.

Gruppi	CO				
	Limite autorizzato (medie mensili) [mg/Nm ³]	Prestazione 2007 (medie annuali) [mg/Nm ³]	Prestazione MTD (medie giornaliere) [mg/Nm ³]	Limiti AIA (medie orarie) [mg/Nm ³]	Percentuale di O ₂ di riferimento (%)
TG1	100	2,9	30 - 100	30 ^(a)	15
TG2	100	0,4	30 - 100	30 ^(a)	15

^(a) Limiti esecutivi dal rilascio dell'AIA.

I limiti AIA sopra prescritti dovranno essere applicati durante i periodi di normale funzionamento dell'impianto e la verifica di conformità ai valori limite è effettuata secondo le modalità riportate nel piano di monitoraggio e controllo.

Considerando il tipo di funzionamento discontinuo dell'impianto chiamato a produrre nei periodi di richiesta energetica particolarmente elevata o in caso di emergenza per garantire la sicurezza della rete stessa, nelle more dell'adeguamento impiantistico, il Gestore è tenuto a far funzionare i due turbogas TG1 e TG2 per un numero di ore annuali (ottenuto come somma delle ore di funzionamento del TG1 e del TG2) non superiore a 500. Inoltre, le tempistiche che definiscono i transitori di avviamento e spegnimento non dovranno superare rispettivamente i 35 e 10 minuti.

Relativamente alla frequenza delle misurazioni si ritiene opportuno, vista l'assenza di un sistema di monitoraggio delle emissioni e vista la discontinuità di funzionamento delle due turbine, che queste vengano eseguite almeno una volta al mese per NO_x e CO durante le ore di normale funzionamento dell'impianto.

Osservazioni

I limiti prescritti nella configurazione post-adequamento si ritiene non possano essere rispettati in assenza di modifiche sostanziali come esplicitato nella lettera di accompagnamento delle presenti osservazioni (prot. 0023148 del 17.06.09).

Il ridotto funzionamento, fissato come prescrittivo dal parere conclusivo, con limite di 500 ore / anno per l'intero impianto, costituisce in sé una notevole limitazione delle potenziali emissioni in atmosfera e dei conseguenti fenomeni di alterazione della qualità dell'aria, anche in assenza di ulteriori interventi di adeguamento o modifica impiantistica.

ENEL ha già evidenziato che, ai sensi della vigente normativa italiana e comunitaria, l'impianto di Carpi sarebbe formalmente esentabile dall'applicazione dei valori limite, sulla base della Parte V del D. Lgs. 152/06, p.to 2.1 della Sezione 4 - All. II "Grandi impianti di Combustione", Parte II "Valori limite di emissione" - ovvero tra le "turbine a gas per i casi di emergenza, che funzionano meno di 500 ore anno."

Non si ritiene giustificabile la limitazione sulla massima durata dei transitori, trattandosi di un elemento correlato al tipo di macchina e non soggetto alla gestione dell'operatore, tanto più in considerazione del fatto che la loro durata deve essere comunque registrata ed è prescritto un Piano di monitoraggio delle emissioni.

Risulta molto onerosa e non giustificata dal ridotto utilizzo dell'impianto la richiesta di effettuare con frequenza mensile le misure delle emissioni. Tali misure richiedono competenze elevate e strumentazione di notevole costo, pertanto vengono affidate a strutture specialistiche interne o a laboratori esterni. Si osserva inoltre che le ore di funzionamento richieste per l'effettuazione delle misure sono certamente superiori a quelle di reale funzionamento dell'impianto. Inoltre, poiché il funzionamento dell'impianto avviene quasi sempre senza adeguato preavviso, non è possibile l'effettuazione delle misure prescritte durante il normale funzionamento. In conclusione, per quanto predetto, si ritiene necessario modificare i termini della prescrizione e si propone l'effettuazione delle misure richieste ogni sei mesi (in occasione delle prove concordate con Terna), al fine anche di evitare la situazione paradossale che vedrebbe un sensibile aumento dell'impatto ambientale a causa delle numerose prove richieste.

Altri punti di emissione convocata

Per quanto attiene le emissioni provenienti da:

- due caldaie ausiliarie da 1,95 MW, ciascuna utilizzate per la produzione di acqua calda necessaria al riscaldamento del gas naturale (nell'ambito della stazione di decompressione e condizionamento),
- due motori diesel da 2,355 MW, ciascuno utilizzati per l'avviamento dei due turbogas TG1 e TG2,

si prescrivono i limiti contenuti nella parte III dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs 152/06 "1. Impianti con potenza termica inferiore a 50 MW" per la fase post-adequamento dell'impianto.

Per la caldaia ausiliaria da 97,8 KWt alimentata a gasolio e utilizzata per il riscaldamento degli edifici nella stagione invernale, il Gestore dovrà provvedere alla messa fuori servizio a partire dalla prossima stagione invernale e prevedere, per il riscaldamento dei locali, l'ausilio sistemi di riscaldamento di ultima generazione con elevato coefficiente di prestazione.

Per quanto attiene gli altri punti di emissione convocata, relativi ad emissioni ritenute poco significative descritti al par 4.8, si applica quanto disposto dal D.Lgs 152/06.

Osservazioni

Si richiede che la modifica del sistema di riscaldamento degli uffici possa essere effettuata entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA.

Transitori di avviamento e arresto

Nel periodo pre-adeguamento (intervallo temporale pari a due anni, conteggiato a partire dal rilascio dell'AIA), durante i periodi di avviamento e arresto dei due turbogas non vengono imposti limiti di emissione, ma si prescrive che le emissioni siano quantificate e conteggiate secondo quanto predisposto nel piano di monitoraggio e controllo. In merito alla frequenza delle misurazioni si ritiene opportuno, vista la discontinuità nell'utilizzo delle turbine, che queste vengano eseguite almeno una volta al mese per NO_x e CO durante le fasi di accensione/spegnimento con la finalità di determinare le emissioni massiche ad esse correlabili. Tale disposizione consentirà all'Autorità Competente e al Gestore stesso di valutare in maniera completa il quadro emissivo dell'impianto per i macroinquinanti d'interesse.

Nel periodo post-adeguamento (dopo due anni dal rilascio dell'AIA) il Gestore dovrà predisporre un piano di monitoraggio dei transitori, nel quale indicare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti in aria, i volumi dei fumi calcolati stechiometricamente, le rispettive emissioni massiche nonché il numero e tipo degli avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo e consumo dei combustibili utilizzati. Tali informazioni dovranno essere iscritte nelle relazioni trasmesse regolarmente all'Autorità Competente secondo le indicazioni riportate nel piano di monitoraggio e controllo.

Si prescrive inoltre, di inviare agli Enti Locali e alle Autorità di Controllo competenti, un report mensile contenente i dati relativi al funzionamento dei due gruppi turbogas e alle rispettive emissioni rilevate. Al Comune dovranno essere inviati i dati relativi alla previsione di funzionamento e report mensile.

Osservazioni

Come per altri punti del presente documento, considerata la tipologia dell'impianto ed i reali impatti della centrale, non si giustificano tali onerosi impegni anche economici derivanti dalle misure richieste. Si propone una caratterizzazione semestrale più gestibile anche operativamente.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni Punto 9.5 - Emissioni sonore e vibrazioni

E' prescritta l'esecuzione di una nuova valutazione degli impatti acustici della centrale nel periodo di normale funzionamento, entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, da effettuarsi in accordo con l'Autorità di Controllo e dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici necessari a garantire il rispetto dei limiti previsti dal DPCM 14/11/97, nonché dei limiti differenziali anche in ottemperanza alla Circolare del Ministro dell'Ambiente 06/09/04.

Osservazioni

Enel è disponibile all'effettuazione della misura ma con tempi e modi differenti da quelli previsti nel PMC. Inoltre la Circolare citata indica che i limiti differenziali non sono applicabili per impianti esistenti a ciclo continuo (quale può ricondursi una centrale elettrica ai sensi del DM 11.12.1996) nel rispetto dei limiti di immissione assoluti.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni Punto 9.6 - Suolo, sottosuolo e acque sotterranee

In considerazione dell'assenza di aree potenzialmente contaminate e rientranti nella categoria dei siti di bonifica si propone un monitoraggio semestrale, nel periodo di funzionamento dell'impianto, che consenta di caratterizzare la qualità dell'acqua sotterranea a monte e a valle dell'area del sito in direzione del flusso di falda.

La frequenza ed i parametri da analizzare sono riportati nel piano di monitoraggio e controllo.

Osservazioni

Non si comprende l'esigenza esposta. Si propone l'effettuazione di una prima campagna di monitoraggio entro un anno dal rilascio dell'AIA e quindi, in funzione dei risultati ottenuti, l'effettuazione delle eventuali verifiche successive in accordo con le autorità competenti.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni Punto 9.7 - Rifiuti

Tutti i rifiuti prodotti devono essere preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'elenco europeo dei rifiuti, al fine di individuare la forma di gestione più adeguata alle loro caratteristiche chimico-fisiche. Il Gestore deve effettuare la caratterizzazione in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e/o smaltimento e successivamente ogni dodici mesi e, comunque ogni volta che intervengono modifiche nel processo di produzione che possano determinare variazione nella composizione dei rifiuti.

Nel caso specifico di rifiuti contenenti amianto lo smaltimento dovrà avvenire entro un massimo di sei mesi in conformità alla normativa vigente di settore.

Osservazioni

La prescrizione, in assenza di specificazione sulla tipologia di rifiuti e sui parametri oggetto di caratterizzazione, risulta in parte inapplicabile.

Non sono oggetto di caratterizzazione ad esempio, batterie, rottami e imballaggi in materiale non potenzialmente contaminato, per cui non si pone la possibilità di codice "a specchio", o non destinati a discarica.

Conformemente alla Determinazione n. 34 della Provincia di Modena, si autorizza il deposito preliminare dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di cui appresso, producibili dall'impianto in questione, con il rispetto dei seguenti quantitativi massimi:

Osservazioni

Lo stoccaggio di rifiuti di cui alla lettera f) art. 183 del D.Lgs 152/06 prevede sia il deposito preliminare di rifiuti destinati allo smaltimento (D15) che la messa in riserva per il riutilizzo (R15); entrambe le modalità sono necessarie ed attuate dalla Centrale di Carpi e si richiede pertanto una attribuzione formalmente corretta in sede autorizzativa.

Aree di deposito**Osservazioni**

Non in tutti i casi si ritiene indispensabile la copertura delle aree e solo nel caso di rifiuti allo stato liquido si ritiene utile disporre di un volume di sicurezza/un bacino di contenimento.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni Punto 9.8 - Prescrizioni tecniche e gestionali

Si raccomanda di attivare il sistema di gestione ambientale "SGA" conformemente alla norma UNI EN ISO 14001 e/o al regolamento EMAS.

Osservazioni

Si osserva che l'applicazione delle procedure proposte dal gestore e il PMC allegato forniscono già ampie garanzie circa la corretta gestione ambientale del sito. Non pare quindi giustificata l'adozione di un oneroso SGA conforme alla ISO14001.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni Punto 9.9 - Malfunzionamenti, disfunzionamenti, guasti ed eventi incidentali

A tal fine, il Gestore registra e comunica all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo, gli eventi di fermata per manutenzione o per malfunzionamenti e una valutazione della loro rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali.

Osservazioni

Si ritiene applicabile solo per rilevanti interventi di manutenzione non ordinaria o malfunzionamenti quando questi siano significativi dal punto di vista degli effetti ambientali.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni Punto 15 - Piano di monitoraggio e controllo

Entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore deve avviare il PMC. Ove necessario, per gli impianti esistenti, il gestore nei 3 mesi successivi al rilascio dell'AIA concorda con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto.

Osservazioni

I tempi indicati per l'avvio del PMC (3 mesi) sono ristretti dal punto organizzativo, anche perché presuppongono adeguamenti o modifiche anche non trascurabili, od incarichi a soggetti esterni da definire e formalizzare. Si propone 12 mesi.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Premessa (pag. 4)

Il gestore dovrà attenersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di AIA; tutti gli impegni assunti dal Gestore nella redazione della domanda, in termini di monitoraggio e controllo, sono vincolanti ai sensi di questo documento e tutte le procedure di monitoraggio e controllo proposte in domanda di AIA si intendono qui esplicitamente prescritte al Gestore che è tenuto a metterle in pratica. Ogni modifica dovrà preventivamente autorizzata dall'autorità competente.

Osservazioni

Vale quanto già espresso per il punto 9.1 del PIC

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Consumo di sostanze e combustibili (pag. 4)

Consumi di sostanze e combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	Metodo misura	Quantità Totale	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli
Gas	Gruppi 1 e 2 e caldaie riscaldamento gas	Contatore	Quantità totale	Sm ³	Giornaliera	Compilazione file
Gasolio	Caldaia riscaldamento uffici e sistemi d'emergenza	Livello del serbatoio	Quantità totale	kg	Ad accensione	Compilazione file
Oli lubrificanti	Macchine varie	Contatore	Quantità totale	kg	Semestrale	Compilazione file

Osservazioni

Il consumo di oli minerali viene determinato (in kg) ad ogni prelievo dal deposito di stoccaggio (vedi scheda B_13 e relativa planimetria trasmessa il 30.04.2008 in occasione dell'integrazione alla domanda AIA) ed annotato sul registro del deposito fiscale della centrale di Carpi.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Emissioni dai camini dei Gruppi 1 e 2 (PRE-ADEGUAMENTO) (pag. 8 e 9)

Sui due camini principali e sul camino delle caldaie ausiliarie devono essere realizzate due prese del diametro di 5 pollici, con possibilità di innesto per sonda isocinetica riscaldata e, per ogni presa, deve essere prevista una contro-flangia con foro filettato 3" gas. Tali prese devono stare ad un'altezza compresa tra 1,3 + 1,5 m dal piano di calpestio. Deve, altresì, essere realizzata una piattaforma di lavoro provvista di una copertura continua antiscivolo di tipo rimovibile.

Sui camini 1 e 2 la piattaforma deve avere il piano di lavoro con una superficie di almeno 5 m² e deve essere reso disponibile un quadro elettrico per alimentazioni a 220 V e 24 Vcc, nonché una presa telefonica per contattare la sala controllo.

Il punto di prelievo deve essere protetto dagli agenti atmosferici mediante una copertura fissa.

Il punto di prelievo sui camini 1, e 2 deve essere dotato di montacarichi per il trasporto dell'attrezzatura, con portata fino a 300 kg ed adatto a trasportare strumenti della lunghezza fino a 2 m.

Osservazioni
La prescrizione pare di carattere generale e non applicabile al caso in esame. Si propone che per il sito di Carpi possano essere realizzate semplici strutture di carpenteria per facilitare l'accesso ai punti di misura. Poiché questi si trovano a bassa quota non è necessaria l'adozione di complessi e costosi sistemi di sollevamento come i montacarichi previsti dal PMC attuale.

Unità di processo	Punto di emissione	Parametro	Limite/prescrizione (autorità competente)	Tipo di verifica	Monitoraggio/ registrazione dati
Gruppi 1 e 2					
Punti di emissione PE-1 e PE-2					
		Pratica operativa	Misura del tempo di transitorio (avviamenti a freddo, tiepido, caldo; spegnimento) dei gruppi 1 e 2	Misura ad evento del tempo impiegato a raggiungere la condizione di funzionamento normale ¹ , e del tempo impiegato nella fase di spegnimento	Registrazione su file dei tempi di transitorio.
		Parametro operativo	Utilizzo gas naturale	Misura continua del flusso	Registrazione su file della quantità di combustibile impiegato
		Parametro operativo	Misura di: tenore volumetrico di ossigeno; temperatura; pressione; umidità	Almeno una volta al mese, durante le ore di normale funzionamento dell'impianto, in occasione delle verifiche	Registrazione su file

	CO	Come da autorizzazione	Verifica una volta al mese, durante le ore di normale funzionamento dell'impianto, con campionamento manuale ed analisi di laboratorio	Registrazione su file
	NO _x	Come da autorizzazione	Verifica una volta al mese, durante le ore di normale funzionamento dell'impianto, con campionamento manuale ed analisi di laboratorio	Registrazione su file
	SOV ¹	Parametro conoscitivo	Misura annuale con campionamento manuale ed analisi in laboratorio	Registrazione su file dei risultati.
	Aldeide formiche	Parametro conoscitivo	Misura annuale con campionamento manuale ed analisi in laboratorio	Registrazione su file dei risultati.

Osservazioni

Vale quanto già espresso per il punto 9.3.1 del PIC

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Emissioni dai camini del Gruppi 1 e 2 (POST-ADEGUAMENTO) (pag. 10+15)

CO	Come da autorizzazione	Misura continua	Misura di CO con Sistema di Monitoraggio in Continuo (SME) ai camini 1 e 2. Le misure si considerano valide, per la verifica di conformità, solo nelle condizioni di funzionamento normale.
	Misura conoscitiva delle quantità emesse durante le fasi di avvio e/o spegnimento turbina in kg/evento	Misura continua	Misura di CO con Sistema di Monitoraggio in Continuo (SME) ai camini 1 e 2 anche durante i transitori di avvio /spegnimento.
NO _x	Come da autorizzazione	Misura continua	Misura di NO _x con SME ai camini 1 e 2. Le misure si considerano valide, per la verifica di conformità, solo nelle condizioni di funzionamento normale.
	Misura conoscitiva delle quantità emesse durante le fasi di avvio e/o spegnimento turbina in kg/evento	Misura continua	Misura di CO con Sistema di Monitoraggio in Continuo (SME) ai camini 1 e 2 anche durante i transitori di avvio /spegnimento.

Per consentire l'accurata determinazione degli ossidi d'azoto e del monossido di carbonio anche durante gli eventi di avvio/spegnimento turbine a gas la strumentazione per la misura continua delle emissioni ai camini di NO_x e CO deve essere a doppia scala di misura con fondo scala rispettivamente pari a:

- 150% del limite in condizioni di funzionamento normale e
 - 100% del valore massimo previsto dalla curva dei valori della concentrazione, nei periodi di transitorio, fornita dal produttore della turbina;
- o devono essere duplicati gli strumenti, con gli stessi campi di misura sopraindicati.

Osservazioni
In questi punti il PMC è incongruente con il Parere istruttorio punto 9.3.1, (anche con la misura mensile "in occasione delle verifiche" di O ₂ e parametri di normalizzazione) la tabella con indicazione della misura continua di CO NO _x . Si conferma la richiesta di frequenza di misura semestrale.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Emissioni dalle caldaie di preriscaldamento gas PE-6 e PE-7 (pag. 12)

Osservazioni
Caldaie e diesel (nel PMC a pag. 8 e 12 è errata l'indicazione di caldaie aux) Secondo l'identificazione dei punti emissione riportata a pag. 7 del PMI i punti PE 6 e PE 7 si riferiscono ai camini dei motori diesel di lancio 1 e 2 e non alle caldaie ausiliarie.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Emissioni in acqua (pag. 17+19)

Osservazioni
Lo scarico è di tipo saltuario, come indicato nella Relazione tecnica B_18, non può essere garantita quindi la frequenza bimestrale con campione medio ponderale su 3 ore. Si propone la frequenza quadrimestrale in analogia con altri impianti simili.

Limiti applicabili e monitoraggio per la conformità acque sotterranee

Il gestore deve individuare l'ubicazione di quattro punti rappresentativi nei quali effettuare la caratterizzazione delle acque di falda, con la realizzazione di piezometri realizzati a carotaggio continuo. Il controllo della falda è effettuato secondo quanto indicato in tabella, ove sono riassunti i limiti e le misure da eseguire. La collocazione dei piezometri deve essere comunicata all'Autorità Competente prima dell'avvio della caratterizzazione, con una relazione motivata sul loro posizionamento e sulla rappresentatività delle misure al fine di caratterizzare la qualità della falda a monte e a valle del sito di centrale, rispetto al flusso prevalente della falda medesima.

Piezometri			
Parametro	Limite / prescrizione	Tipo di verifica	Campionamento
pH	Valore conoscitivo Tab. 2, Allegato 5 al Titolo V del D.lgs. 152/2006.	Verifica semestrale e a seguito di evento incidentale. La frequenza potrà essere ampliata dall'Ente di Controllo sulla base degli esiti dei primi anni di esecuzione delle misure.	Il campionamento deve avvenire in condizioni statiche, utilizzando bailey, pompe manuali o pompe peristaltiche a bassi regimi di portata (max 1 l/min) e dopo spurgo di un volume di 5 volte il volume del pozzo. Il campionamento dovrà essere effettuato ad una profondità di almeno 1 metro dal livello della falda.
Temperatura			
Metalli As, Cr tot., Cr VI, Ni, Fe, Zn e Hg.			
Idrocarburi totali			
Composti organici clorurati			
Idrocarburi totali			
BTEXS			
IPA			

Osservazioni
Vale quanto già espresso per il punto 9.6 del PIC

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Monitoraggio dei livelli sonori (pag. 25 e 26)

Il Comune in cui è sito l'impianto ha adottato la classificazione acustica, definendo l'area di appartenenza dell'impianto come area prevalentemente industriale (Classe V) e, al di là di questa, come area di tipo misto (Classe III).

Il monitoraggio dei livelli di rumore dovrà essere organizzato in una prima campagna di monitoraggio del rumore della durata minima continuativa di 25 ore, durante il funzionamento della CTE, in otto punti situati in modo opportuno lungo il perimetro. Tale monitoraggio costituirà il livello di riferimento. Successivamente ogni due anni dovrà essere effettuata sugli stessi punti e durante il periodo di funzionamento della CTE, una campagna di misure dei Leq riferita a tutto il periodo diurno (ore 6:00- 22:00) e notturno (ore 22:00-6:00). In caso di non rispetto dei limiti di emissione/immissione e/o del criterio differenziale il gestore deve progettare e realizzare adeguate opere di mitigazione. A valle delle opere, eventuali, sarà ripetuta una terza campagna realizzata con le stesse modalità e negli stessi punti della seconda per la verifica dell'efficacia delle opere di mitigazione realizzate.

Osservazioni

Si fa presente che la durata della prova rappresenta, in termini di ore di funzionamento, una porzione significativa del reale funzionamento annuo della centrale e quindi anche dei suoi impatti ambientali. Si richiede che la prescrizione del funzionamento minimo di 25 ore continuative sia rimossa. Pare evidente che non si sia tenuto conto della improbabilità di tale tipo di funzionamento.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Comunicazione dei risultati del PMC Comunicazione annuale (pag. 34)

Entro il 31 gennaio di ogni anno, il Gestore è tenuto alla trasmissione, all'Autorità Competente (oggi il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Salvaguardia Ambientale), all'Ente di controllo (oggi ISPRA (ex APAT)), alla Regione, alla Provincia, al Comune interessato e all'ARPA territorialmente competente, di un rapporto annuale che descrive l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente. I contenuti minimi del rapporto sono i seguenti.

Osservazioni

Proponiamo la scadenza al 30 maggio, in coerenza con le scadenze disposte da normative diverse a riguardo dei consuntivi ufficiali (MUD, PR TR, comunicazioni previste dall'art. 274 del D.Lgs 152/06 inerenti ai "Grandi impianti di combustione").

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Comunicazione dei risultati del PMC Comunicazione annuale (pag. 35)

POST-ADEGUAMENTO

- Tonnellate emesse per anno NO_x , CO e tutte le altre sostanze regolamentate nell'autorizzazione in termini di emissioni in aria
- Concentrazione media oraria di CO, NO_x
- Emissione specifica annuale per MWh di energia generata di NO_x , CO (in kg/MWh)
- Emissione specifica annuale per t di gas naturale bruciato di NO_x , CO (in kg/t)
- Emissione specifica annuale per t di gasolio bruciato di NO_x , CO (in kg/t)
- Elenco dei transitori per l'anno di riferimento, data e orari di inizio e fine, durata complessiva, emissioni totali in massa (kg) in aria e acqua misurate o stimate durante ciascun transitorio, emissioni totali in massa (kg) in aria per l'esercizio delle caldaie ausiliarie.
- Elenco dei malfunzionamenti e degli eventi accidentali, tipologia e loro durata, per l'anno di riferimento con stima delle emissioni inquinanti nell'ambiente, interventi e tempi di ripristino, eventuale produzione di rifiuti.

Emissioni per l'intero impianto: ACQUA

- Chilogrammi emessi per anno di tutti gli inquinanti regolamentati in acqua.
- Concentrazioni medie mensili di tutti gli inquinanti regolamentati in acqua.
- Emissione specifica annuale, per m^3 di refluo trattato, di tutti gli inquinanti regolamentati allo scarico.

Osservazioni

Se i controlli delle emissioni non sono da eseguire in continuo, non ha senso la concentrazione media oraria dell'anno (post adeguamento) e per gli scarichi la dichiarazione delle medie mensili.

23/23

ALLEGATO 3

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA



SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

IL RESPONSABILE

ALESSANDRO MARIA DI STEFANO



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0016429 del 30/06/2009

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2009. 0137392
del 17/06/2009



Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Divisione VI Rischio Industriale
Prevenzione e Controllo Integrati
dell'Inquinamento

Dott. Giuseppe Lo Presti
Fax 0657225068

Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del DLgs n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto Turbogas ENE Spa di Carpi (MO)

In relazione alla convocazione della Conferenza di Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto turbogas dell'Enel Produzione Spa di Carpi (pervenuta in data 16 giugno 2009), si prega di voler scusare l'assenza a tale conferenza di Servizi causata da precedenti impegni non rinviabili.

Si fa presente, comunque, l'accordo sul parere della Commissione relativa alla dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto turbogas dell'Enel Produzione Spa di Carpi.

Si fa presente, inoltre, che alla Conferenza di Servizi parteciperanno i rappresentanti della Provincia di Modena e del Comune di Modena che rappresenteranno la posizione concordata con questa Regione.

Distinti saluti

Arch. Alessandro Di Stefano